

PREFAZIONE

di Alberto Tesi

Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

In questi ultimi anni è sempre più sentita l'esigenza di un'Università che, oltre a dedicarsi alla ricerca e all'alta formazione delle nuove generazioni, sia anche capace di farsi percepire come una comunità non chiusa in se stessa ma aperta all'intera società.

Molte sono le iniziative sviluppate per promuovere e rafforzare questo processo di apertura del nostro Ateneo, in modo da mostrare agli studenti le moltissime possibilità di percorsi di crescita, non solo professionali, che l'Università può fornire, e a tutti i cittadini il suo enorme patrimonio culturale.

In tale contesto un riconosciuto ruolo di assoluta preminenza spetta alle attività teatrali. D'altra parte aprirsi significa stare insieme e sappiamo bene che il teatro è, prima di tutto, «arte straordinaria dello stare insieme».

Nel 2007, su iniziativa della collega Teresa Megale, è nata la Compagnia Teatrale Universitaria, ora denominata 'Binario di Scambio', composta da studenti del corso di laurea in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo e del corso di laurea in Scienze dello Spettacolo. Si tratta di un grande laboratorio creativo che aggrega studenti di età e esperienze diverse, cercando di valorizzarne le inclinazioni artistiche e i talenti all'interno, in particolare, degli insegnamenti di Storia del Teatro contemporaneo e di Produzione teatrale.

In questi suoi primi anni di attività la Compagnia Teatrale Universitaria ha prodotto molte iniziative di assoluto rilievo anche a livello nazionale, contribuendo altresì a diversi momenti centrali della vita dell'Ateneo, come – ad esempio – la giornata che ogni anno nel mese di ottobre viene dedicata alle matricole universitarie. La Compagnia è inoltre cresciuta molto in termini sia di collaborazione

con altre istituzioni interessate al teatro, sia di partecipazione degli studenti, inizialmente limitata al gruppo di studenti dei corsi di laurea citati in precedenza; oggi molti studenti provengono da altri corsi di laurea dell'Ateneo e anche da altri paesi grazie ai percorsi di mobilità internazionale europea ed extraeuropea.

Il presente volume ripercorre in modo organico e articolato le attività della Compagnia, mostrando la grande varietà e rilevanza delle iniziative e al tempo stesso la peculiarità del suo essere universitaria, che vuol dire non solo essere composta da studenti, ma anche di potersi avvalere di un ambiente stimolante basato sul rapporto fondamentale fra allievi e docenti e di poter attingere direttamente alle fonti conservate nelle grandi biblioteche universitarie.

Si tratta di un percorso virtuoso della nostra Università per cui ringrazio sinceramente tutti gli studenti che hanno partecipato alle attività teatrali e i docenti che li hanno accompagnati con grande disponibilità e passione. Analogo ringraziamento va ai curatori del volume e agli autori dei testi che hanno contribuito con la loro competenza ad arricchirne i contenuti.

Mi auguro che la Compagnia Teatrale Universitaria possa continuare la sua fondamentale attività con l'entusiasmo e la passione di questi primi anni, arricchendosi di nuovi talenti, nuove esperienze e collaborazioni con altre istituzioni interessate al teatro. Sono certo che l'Ateneo saprà accompagnarla in questo percorso di crescita, consapevole del suo alto valore formativo e del grande contributo che essa può fornire al processo di apertura della nostra Università.

gennaio 2014